

# PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - <http://parrocchiecasalecc.studiombm.it> -  
<http://parrocchiecortecerro.blogspot.com>



## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 17, Numero 32

19ª Domenica del Tempo Ordinario - Gv. 6,41-51

9 agosto 2015



### Avvisi

- S. Messa al Getsemani
- Festa di San Rocco alla Cereda

### LA MIA CARNE PER LA VITA DEL MONDO (Gv. 6,41-51)

Gesù guarisce i malati e sfama la folla, il suo interessamento per dare dignità e freschezza alla vita umana è più che evidente. Ma tutto ciò è il segno del dono più grande che egli vuole fare all'umanità: la vita eterna. I Giudei non credono a Gesù, la loro incredulità nasce dall'umile origine terrena di Gesù: **“Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe?”** L'umanità di Gesù crea problema e i Giudei non sono disposti a fidarsi di lui, cioè, non credono alla sua origine divina: ai loro occhi è solo **“figlio di Giuseppe”**. E non si fideranno ancora neppure quando l'origine divina di Gesù diventerà più evidente e visibile! Come è difficile fidarsi quando la nostra conoscenza rimane superficiale! Ha ragione Gesù quando dice: **“Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato”**, e poi ancora, riprendendo un detto dei profeti: **“E tutti saranno istruiti da Dio”**. Dobbiamo avere la piena consapevolezza di questa verità, nel senso che dobbiamo essere umili e docili, come l'alunno che si lascia istruire dal suo maestro, come Gesù che parla e agisce sempre nella piena comunione con il Padre. Lasciarsi istruire da Gesù e nutrirsi del pane di vita eterna, equivale a credere che la nostra vita umana può essere trasformata e resa simile a quella di Gesù. Quando Gesù dona se stesso nel pane eucaristico, afferma la sua origine divina: **“Io sono il pane vivo, disceso dal cielo”** e allo stesso tempo la sua umanità: **“...il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo”**. Ciò significa che la comunione al pane eucaristico non è solo caparra di vita eterna, ma trasmette la capacità di vivere in modo nuovo, sull'esempio dell'umanità di Gesù. Nel pane eucaristico il credente aderisce pienamente a Gesù, assimila il suo cibo, la sua carne, la sua persona. Nel mistero del suo corpo e del suo sangue, Gesù ci comunica la concreta possibilità di una vita donata, totalmente vissuta per gli altri. Sicché, umanità e divinità di Gesù sono inseparabili: lui ci dona la capacità di una vita nuova qui, e la vita eterna in prospettiva futura

### Celebrazioni da domenica 9 agosto 2015 a domenica 16 agosto 2015

|                   |              |                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------|--------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>DOMENICA</b>   | <b>9 ore</b> | <b>8.00</b> S. Messa per tutti i defunti<br><b>11.15</b> S. Messa per le intenzioni del Vescovo                                                                                                                                          |
| <b>LUNEDI'</b>    | <b>10</b>    | <b>18.15</b> S. Messa per Minazzi Lorenzo. Per Vittoni Lorenzo                                                                                                                                                                           |
| <b>MARTEDI'</b>   | <b>11</b>    | <b>20.30 ARZO:</b> S. Messa per Inuggi Teresa (Gina)                                                                                                                                                                                     |
| <b>MERCOLEDI'</b> | <b>12</b>    | <b>9.00</b> S. Messa per Dellavedova Angelo e Claudina                                                                                                                                                                                   |
| <b>GIOVEDI'</b>   | <b>13</b>    | <b>18.15</b> S. Messa per tutti i defunti                                                                                                                                                                                                |
| <b>VENERDI'</b>   | <b>14</b>    | <b>18.00</b> S. Messa in ringraziamento alla Madonna                                                                                                                                                                                     |
| <b>SABATO</b>     | <b>15</b>    | <b>ASSUNZIONE BEATA VERGINE MARIA</b><br><b>8.00</b> S. Messa per tutti i defunti<br><b>11.00 GETSEMANI:</b> S. Messa per Vittoni Emo e Pia<br><b>18.00 Non c'è la S. Messa prefestiva</b><br><b>18.30 GATTUGNO:</b> S. Messa prefestiva |
| <b>DOMENICA</b>   | <b>16</b>    | <b>SAN ROCCO</b><br><b>8.00</b> S. Messa per tutti i defunti<br><b>11.00</b> S. Messa per le intenzioni della popolazione<br><b>17.00 CEREDA:</b> S. Messa in onore di S. Rocco per Dellavedova Luisanna e Lasagna Antonio e Giannina    |

**DALL'ENCICLICA "LAUDATO SI" DI PAPA FRANCESCO**

Dopo aver posto in risalto il contributo in materia di ambiente dei papi suoi predecessori: papa Giovanni XXIII° con la *"Pacem in terris"*, Paolo VI° con la *"Octogesima adveniens"* e il discorso alla FAO, Giovanni Paolo II° con le encicliche *"Redemptor hominis"*, *"Centesimus annus"* e *"Sollicitudo rei socialis"*, Benedetto XVI° con la *"Caritas in veritate"* e alcuni discorsi; papa Francesco dimostra la sua sensibilità universale che qui riportiamo dal suo scritto:

Questi contributi dei Papi raccolgono la riflessione di innumerevoli scienziati, filosofi, teologi e organizzazioni sociali che hanno arricchito il pensiero della chiesa su tali questioni. Non possiamo però ignorare che anche al di fuori della Chiesa Cattolica, altre Chiese e Comunità cristiane –come pure altre religioni- hanno sviluppato una profonda preoccupazione e una preziosa riflessione su questi temi che stanno a cuore a tutti noi. Per citare solo un esempio particolarmente significativo, voglio riprendere brevemente parte del contributo del caro Patriarca Ecumenico Bartolomeo, con il quale condividiamo la speranza della piena comunione ecclesiale. Il Patriarca Bartolomeo si è riferito particolarmente alla necessità che ognuno si penta del proprio modo di maltrattare il pianeta, perché *'nella misura in cui tutti noi causiamo piccoli danni ecologici'*, siamo chiamati a riconoscere, *'il nostro apporto, piccolo o grande, allo stravolgimento e alla distruzione dell'ambiente'*. Su questo punto egli si è espresso ripetutamente in maniera ferma e stimolante, invitandoci a riconoscere i peccati contro la creazione: *'Che gli esseri umani distruggano la diversità biologica nella creazione di Dio; che gli esseri umani compromettano l'integrità della terra e contribuiscano al cambiamento climatico, spogliando la terra delle sue foreste naturali o distruggendo le sue zone umide; che gli esseri umani inquinino le acque, il suolo, l'aria: tutti questi sono peccati'*. Perché *'un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio'*. Allo stesso tempo Bartolomeo ha richiamato l'attenzione sulle radici etiche e spirituali dei problemi ambientali, che ci invitano a cercare soluzioni non solo nella tecnica, ma anche in un cambiamento dell'essere umano, perché altrimenti affronteremmo soltanto i sintomi. Ci ha proposto di passare dal consumo al sacrificio, dall'avidità alla generosità, dallo spreco alla capacità di condividere, in una ascesi che *'significa imparare a dare, e non semplicemente a rinunciare. E' un modo di amare, di passare gradualmente da ciò che io voglio a ciò di cui ha bisogno il mondo di Dio. E' liberazione dalla paura, dall'avidità e dalla dipendenza'*. Noi cristiani inoltre siamo chiamati ad *'accettare il mondo come sacramento di comunione, come modo di condividere con Dio e con il prossimo in una scala globale. E' nostra umile convinzione che il divino e l'umano si incontrino nel più piccolo dettaglio della veste senza cuciture della creazione di Dio, persino nell'ultimo granello di polvere del nostro pianeta'*.  
(continua)

**RISORGERA'**

Domenica 2 agosto è deceduta **Salerio Luigia** di anni 91 residente a Casale.